

È uscito “Vivaio Italia”, il documentario dedicato ai settori giovanili del calcio

Pubblicato: Martedì 3 Settembre 2019



Tredici novembre 2017, stadio di San Siro. **L'Italia del commissario tecnico Gianpiero Ventura** non riesce a battere la Svezia e resta **esclusa dal Mondiale** di calcio per la prima volta dal 1958. Una disfatta sportiva che ha lasciato l'amaro in bocca a un popolo costretto a “saltare” i riti (cene tra amici, maxischermi, caroselli...) che accompagnano ogni edizione dei campionati del mondo ma che a livello sportivo ha spinto molti addetti ai lavori a riconsiderare il “sistema calcio” nel nostro Paese.

In quella stessa notte di due anni fa, un giovane giornalista d'inchiesta con una grande passione per il calcio, **Luca Rinaldi** (che alcuni anni or sono fu ospite di “Anche Io”, la festa di VareseNews), iniziò a progettare un **documentario** approdato proprio in questi giorni sulla piattaforma streaming di Mediaset, **Infinity**, che ha partecipato alla produzione. Il resto lo ha fatto un *crowdfunding* lanciato dallo stesso Rinaldi per coprire metà delle spese.

«“Vivaio Italia” è nato perché mi era venuta l'idea di **raccontare come funzionavano le cose** all'interno dei settori giovanili delle squadre italiane, visto il momento delicato che stava vivendo il nostro calcio. Inizialmente avevo intenzione di produrre un podcast, poi è emersa la possibilità di realizzare un documentario grazie a Infinity Lab, e così ho modificato il progetto originale per aderire a questa iniziativa. Una volta scelto, e completata la copertura del budget grazie al crowdfunding, è iniziato il lavoro sul campo: ho cercato persone, addetti ai lavori, che **avessero realmente “qualcosa da dire”**, una visione originale sul momento dei settori giovanili italiani (tra essi anche l'ex allenatore di Varese, Saronno e Pro Patria, Mario Beretta, oggi al Milan *ndr*). E poi tenevo a raccontare quanto sta avvenendo a **Parma**, dove la società da poco tornata in Serie A ha sviluppato un progetto a lungo termine per portare in prima squadra un giocatore all'anno cresciuto al proprio interno». 

Un viaggio quello di Rinaldi, che ha toccato anche i centri di allenamento delle due formazioni milanesi, Inter e Milan, e che ha dato risposte interessanti: «Sì, è stato un **approfondimento che mi ha soddisfatto** – spiega l'autore – Ho trovato **onestà** nel descrivere la situazione ma anche una certa **progettualità** per il futuro. Persone come Roberto Samaden (responsabile del settore giovanile dell'Inter) e altri hanno davvero le idee molto chiare». E dopo pochi giorni di diffusione, “Vivaio Italia” potrebbe già gettare il seme per una seconda “puntata”: «Il documentario ha già **iniziato a diffondersi** tra addetti ai lavori, in particolare delle **categorie dilettantistiche** e i riscontri sono stati positivi. Diverse persone mi hanno già chiesto di occuparmi anche di questo mondo, sarebbe davvero bello proseguire in questa direzione».

Il documentario è, come detto, a disposizione degli abbonati alla [piattaforma “Infinity”](#) e resterà online almeno sino al luglio del 2020.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

